25/11/22

Riunione sindaci territorio per tangest-grondaest
Sala del Consiglio Comunale di Chieri

Sono intervenuti, rappresentati da sindaci e/o assessori, i Comuni di: Baldissero T.se, Cambiano, Castiglione T.se, Cinzano, Gassino, Marentino, Pavarolo, Pino T.se, Poirino, Riva presso Chieri, San Raffaele Cimena, Santena, Sciolze.

In vista dell'incontro sono state preventivamente condivise planimetrie relative ai progetti CAP e Politecnico, mentre in sede di riunione il Comune di Baldissero ha brevemente illustrato un percorso più recente elaborato da CAP risalente al 2012 e che verrà inviato ai sindaci.

Si è tornati a ribadire che il tema della viabilità in sicurezza e della qualità dell'aria necessita di una presa in carico da parte del territorio, di CMTO e di Regione Piemonte e, quindi, escludendo quindi la c.d. "opzione zero".

Si chiederà a CMTO di redigere uno studio di fattibilità che attualizzi le progettualità ormai risalenti a più di un decennio, analizzando i dati di flusso e quantificando il valore economico al fine di avere più elementi possibili per valutare e capire.

Per sommi capi elenchiamo di seguito i concetti espressi:

Chieri (Alessandro Sicchiero e Massimo Ceppi): l'incontro è prodromico a quello che verrà convocato da CMTO il 19/12. I progetti finora sul tavolo hanno almeno 10 anni. CMTO ha espresso dubbi sulla sostenibilità di una tangenziale ma ha aperto ad una eventuale gronda con impatto economico ed ambientale ridotto. L'attenzione deve andare sul modello di sviluppo che desideriamo, non ci trova d'accordo guardare alle infrastrutture viarie quando il TPL è in grande sofferenza e su questa parte di territorio collinare (MAB Unesco) l'impatto sarebbe elevato, incentivando ed attraendo di fatto il trasporto su gomma. Non dobbiamo sostituirci ai tecnici, su che progetto ragioniamo? A che costi economici e ambientali? Si faccia uno studio aggiornato con dati storici, attuali e in proiezione e poi ne riparlamo

Pino T.se (Alessandra Tosi): chiedere a CMTO di effettuare uno studio di fattibilità aggiornato. Il nostro è territorio MAB Unesco e del Distretto del Cibo. Servono dati e valutazioni recenti su cui ragionare. Una soluzione non va trovata a qualsiasi costo, dobbiamo chiederci che obiettivi abbiamo per il nostro territorio. Dobbiamo chiarirci. Pensiamo ad uno sviluppo che prevede aziende che si insediano ai bordi della strada? O a sviluppo del turismo lento e agriturismo? il paesaggio è un valore a cui non possiamo rinunciare. Da un punto di vista viabilistico comunque la sicurezza è il nostro obiettivo più importante

Baldissero T.se (Piero Cordero e Ezio Vergnano): l'ultima versione del progetto CAP risalente al 2012-2013 prevede 9,5Km in galleria e 12Km fuori, con miglioramenti del tracciato. Lo sviluppo del territorio passa per le infrastrutture. Coinvolgiamo CMTO e l'AD di CAP che si è dato disponibile per illustrare l'ultima versione. L'ultimo progetto cubava 700mln€ che erano disponibili ed ora non lo sono più essendo stati spesi per l'Expo Milano. Oggi la proiezione è di circa 1mld€ che non possono arrivare da PNRR in quanto non è previsto investimento su trasporto su gomma. Ragioniamo sulle compensazioni al

nostro territorio, ad esempio pedaggio per veicoli esterni e agevolazioni per transito dei locali (telepass?)

San Raffaele Cimena (Ettore Mantelli): il progetto in visione sui tavoli del consiglio, essendo quello iniziale di CAP (del 2010) è quel progetto che venne “bocciato” da tutte le amministrazioni comunali della collina.

Il medesimo venne superato da altro progetto, (dopo “barricate e ribellioni”) a seguito della condivisione di uno studio di fattibilità tra Comuni e CAP.

Quindi NO a tutti i costi al progetto esaminato (ormai superato da altro progetto condiviso con i Sindaci nel 2013/2014).

In specifico a San Raffaele Cimena l’assenso del territorio da me amministrato avverrà solo a seguito dell’esame del progetto aggiornato e condiviso alle seguenti condizioni:

- no sovrappassi, ma interrimento di tutto il tracciato stradale che dovrà risultare in galleria già a al di sotto del canale Cimena
- no barriere o svincoli

Pavarolo (Laura Martini e Sergio Bertinetti): Torino è l’unica città senza senza anello completo. Sarebbe utile che si valutasse la chiusura con la bretella Chivasso-Villanova. Diciamo sì valutando attentamente di NON aumentare la capacità dei sedimi attuali creando attrattiva per il traffico pesante

Castiglione T.se (Loris Lovera): non siamo tecnici e quindi dobbiamo fare considerazioni diverse. Parliamo di tutela dell’ambiente ma territori come Alba e Cuneo sono patrimonio Unesco e hanno infrastrutture importanti. Cerchiamo quindi di valutare tutti i vantaggi per il sistema territoriale, privilegiando lo sviluppo enogastronomico rispetto a quello industriale

Gassino (Paolo Cugini e Andrea Morelli): non dobbiamo farci sfuggire la possibilità di essere ascoltati da chi deciderà. Ragioniamo su svincoli e accessi free-flow. Essere nel processo decisionale è fondamentale per avere il massimo controllo sul progetto. Non lasciamoci sfuggire fondi disponibili che, in caso contrario, tanto andranno per altre infrastrutture come già successo

Riva presso Chieri (Lodovico Gillio): sono 30 anni che aspettiamo la tangenziale. Le aziende la necessitano. Bisogna agevolare l’attraverso del territorio procedendo con qualsiasi progetto

Santena (Roberto Ghio): il mio territorio non subirebbe impatti negativi quindi non vorrei parlare a cuor leggero sulle spalle di altri. Però la tangenziale sgraverebbe molto le strade dai camion. Ragionare attentamente sulle compensazioni: rotatorie, strada parallela per i trattori, barriere antirumore, non intaccare zone agricole di pregio, etc... tutti temi da affrontare e su cui spenderci

Cambiano (Carlo Vergnano): anche il mio territorio non verrebbe impattato dal progetto e condivido quanto espresso da Ghio. Inoltre citare investimenti sul trasporto pubblico è pericoloso perché rischia di spostare l’attenzione su azioni non perseguibili, sono ambiti diversi

Sciolze (Vittorio Moncalvo): si deve trovare ogni soluzione possibile per togliere i tir dalle strade secondarie

Marentino (Roberto Berardo): abbiamo gravi problemi per attraversamento mezzi pesanti e una soluzione va trovata in ogni caso ma occorre perseguire anche l'impatto minore

Poirino (Marco Sisca): siamo d'accordo a questo tipo di infrastruttura (tang est). A noi il progetto interessa anche perché è previsto collegamento con l'autostrada Torino-Piacenza, vicinissimo a imbocco di Pessione. Noi lì al confine abbiamo frazione Masio (area industriale) e ci toccherà da vicino perché i camion andrebbero a imboccare autostrada direttamente lì senza andare a Santena come fanno ora

Cinzano (Emilio Longo): si faccia l'infrastruttura e non perdiamo altro tempo